

notizie



notizie



SOMMARIO

Editoriale <i>Il progetto A.Re.A. si presenta alla città</i> Roberto Cosoli	4
Solidarietà <i>Un appuntamento da non mancare</i> R.V.M.	6
Riflessioni <i>Gino Bartali ... che tempi!</i> Luciano Fangi	8
La discussione <i>La "perla dell'Adriatico"</i> Paolo Principi	9
Vita di associazione <i>A riposo</i> Mimmo Cardile	11
Gruppo A.Re.A. <i>Un doveroso ringraziamento</i> Enzo Baldassini	12
Barriere architettoniche <i>Monitoraggio degli edifici</i> La giunta Regionale delle Marche	13
Notiziario ANGLAT a cura di Enzo Baldassini	15
Turismo e Handicap <i>Quando la spiaggia è accessibile</i> da "Redattore sociale it" 18/5/2014	17
Sanità <i>Il trasferimento del Salesi</i> a cura della Segreteria del CH	19
Gruppo A.Re.A. <i>21 Settembre: le Associazioni aderenti</i> a cura delle singole Associazioni	21
L'angolo dello ... scrittore <i>Mi ricordo ... (IV^a puntata)</i> Mauro Carletti	28



Il progetto A.Re.A. si presenta alla città

Il prossimo 21 Settembre, domenica, si verificherà ad Ancona un evento molto importante per le Associazioni che si occupano dei diritti dei diversamente abili, perchè per quella data è in programma la manifestazione "Apriamo la città".

Questo editoriale è uno tra i tanti articoli che leggerete nella pagine seguenti dedicati a questa iniziativa e pertanto intenzionalmente non sono voluto entrare nei dettagli della kermesse per lasciare ad altri il compito di illustrarla. Voglio solo ricordare che il Progetto A.Re.A. varato circa due anni fa, nasce dall'esigenza delle Associazioni di volontariato di creare tra loro una rete per confrontarsi, interrogarsi, tentare di risolvere problemi comuni ed infine di aggregarsi per ottenere insieme per i diversamente abili i diritti che la Pubblica Amministrazione continua a negare. Tra questi diritti negati in prima linea troviamo l'annoso problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche e l'inserimento scolastico, prima lavorativo e poi nel territorio cittadino, delle persone diversamente abili.

Il nostro Centro H e l'ANGLAT, convinti assertori dell'unità delle Associazioni su argomenti chiave che investono la vita quotidiana dei disabili, hanno aderito da subito al progetto ed hanno messo a disposizione della iniziativa l'esperienza, la struttura organizzativa e soprattutto la convinzione che si può nutrire una qualche speranza di raggiungere gli obiettivi solo se uniti.

Le nostre due Associazioni, assieme ad altre che fanno parte del Progetto, hanno già avuto esperienze di impegni comuni,



come il coordinamento tra le Associazioni e le attività svolte nella Consulta Comunale e in entrambi i casi sono stati test interessanti: era la prima volta che il Comune decideva di misurarsi con le Associazioni dei disabili e all'inizio la formula sembrava potesse funzionare abbastanza bene. Con il tempo però l'Ente ha cominciato ad utilizzare la tecnica del "doppio binario", confrontandosi alternativamente sia in forma plebiscitaria che in forma privata; la cosa protratta nel tempo ha ovviamente portato alla disgregazione dell'unità di intenti delle associazioni e di conseguenza al fallimento della Consulta.

E' questo uno dei motivi per cui, soprattutto noi del Centro H, invitiamo sempre a prestare attenzione alle sirene della politica e ad affrontare le problematiche senza far sconti a nessuna forza partitica, fidando solo sulla forza delle idee. Questo è il messaggio che il Centro H e l'ANGLAT Marche intendono diffondere il 21 Settembre: entrambe tengono molto alla buona riuscita dell'evento non per proporsi alle autorità cittadine (dalle quali sono da tempo conosciute e apprezzate), ma per presentare all'intera cittadinanza i progetti che stanno attuando.

Roberto Cosoli



Un appuntamento da non mancare

Domenica 21 Settembre p.v. il giorno più lungo per il Centro H: dalle sedici alle ventuno, in Piazza Roma ad Ancona promuoverà la manifestazione significativamente intitolata "Apri la Città. Disabili in festa contro ogni pregiudizio".

Capofila dell'A.R.e.A. - 25 Associazioni in rete - il Centro H guidato dal suo presidente Enzo Baldassini, si sta fortemente impegnando perchè l'iniziativa lasci veramente il segno del cambiamento in positivo per tutte le numerose realtà legate al mondo dell'handicap, dalle barriere architettoniche (per quante volte ancora dovremo amaramente parlarne?), all'assistenza, all'inserimento, all'accettazione, alla parità ... Qualcosa nel tempo si muove, iniziative sorgono, ma non c'è mai la svolta conclusiva che faccia sentire il disabile a suo agio nella Città: da questa constatazione l'idea di rendersi più visibili attraverso una manifestazione.

E a proposito di iniziative, a piazza Roma quel 21 Settembre vedremo anche i risultati di uno studio condotto dal Collegio dei Geometri cittadino e dall'ISTVAS (Istituto Superiore Vanvitelli Angelini Stracca) perchè saranno in mostra gli elaborati sul tema dell'abbattimento delle barriere. Così, con modelli ed esempi si potrà forse dare una idea di come sia difficile per un disabile vivere ciò che per altri è la normalità.

Si vorrebbe che questa idea passasse e rimanesse nelle menti e nei cuori di chi il 21 Settembre avrà l'occasione di vederci ed ascoltarci in piazza Roma.

Si vorrebbe che il nostro appello giungesse non lontano dal sito della manifesta-



zione, nei luoghi del governo della Città, là dove operano coloro a cui i cittadini hanno delegato il potere, fra gli altri, di provvedere al benessere di chi prova ogni giorno - più di altri - la fatica di vivere.

Il Centro H non ci sarebbe se non avesse la carica di ottimismo che lo contraddistingue. E con questo ottimismo attendiamo la manifestazione del 21 Settembre.

RVM



Gino Bartali ... che tempi!

Durante questa estate ... così così, seguo con interesse tutti i pomeriggi le vicende del tour, la magica gara francese sogno di ogni ciclista: basta vincerne una tappa e rimani per sempre nella memoria dei veri sportivi!

Mentre guardo la corsa e mi appassionano a quel che succede, mi viene in mente che oggi è il 18 luglio e che proprio oggi di 100 anni fa in un piccolo borgo della Toscana nasceva Gino Bartali, secondo me il miglior ciclista che l'Italia abbia avuto. E' vero che Coppi era il "Campionissimo" e Merks il ciclista più forte, ma Gino, oltre a queste qualità possedeva anche tanta umanità. Tra i ragazzi della mia generazione la divisione tra Bartali e Coppi era netta, era una fede che per quanto mi riguarda non si è mai spenta. Io appartenevo al partito dei bartaliani e il mitico Gino, polemico come tutti i fiorentini, dissacratore, umano come di più non è possibile esserlo, era il mio campione preferito! Ho venerato Coppi come fosse un semidio, ma Bartali lo consideravo un eroe, se Fausto era il poeta del ciclismo, Gino ne era il romanziere, il tortonese sembrava un airone ad ali spiegate, il "toscanaccio" impersonava la fatica ripiegata sui pedali.

Bartali Gino è iscritto in Israele tra i "giusti delle nazioni" per aver salvato durante la guerra la vita a oltre mille ebrei; nel 1948 con la vincita al Tour ha placato gli animi eccitati dall'attentato a Togliatti ed ha evitato all'Italia una possibile guerra civile. Non si è mai vantato di nulla (e si che era fiorentino!); ha partecipato a 826 competizioni, (ritirandosi solo 28 volte) e ne ha vinte 124 tra le quali 3 giri d'Italia, 2 Tour de France, 4 San Remo ... fumava "Nazionali" e beveva "Chianti".

Ricordo di aver scambiato con lui qualche frase durante una tappa a cronometro di un giro d'Italia, abbiamo brindato assieme e l'ho anche fotografato: ora quella foto un po' sbiadita ma estremamente nitida nella mia memoria, è nell'album buono di famiglia.

Grazie Gino ... grazie Campione!

Luciano Fangi

La "perla dell'Adriatico"

Nel sito del nostro Comune la baia di Portonovo viene giustamente decantata come "perla dell'Adriatico". E fin qui semo tutti d'accordo! Lo stesso sito ricorda l'ennesima bandiera blu assegnata alla nostra "perla" e ne descrive sommariamente i pregi, tra i quali la natura della spiaggia che *"alterna un litorale costituito da bianchi ciottoli levigati dall'azione millenaria del mare a tratti ricoperti di rena finissima e dorata"*.

Essendo un vecchio frequentatore della "perla", sia in senso anagrafico che per i numerosi lustri di frequentazione dell'*arenile dorato*, farei una precisazione: l'azione millenaria del mare, oltre a levigare i candidi ciottoli, d'inverno se magna qualche fetta de litorale che viene ripristinata, all'inizio della stagione estiva, con una più prosaica breccia levigata dall'azione millenaria del *fumesi!*

Ma tutto sommato a uno che viene da fori nun je ne frega de chi ha levigato i ciottoli, che sia stato 'l mare o un fiume, e quanto tempo c'ha messo a levigalli!; je importa invece de pudè parchegjà la macchina quando riva a Portonovo, podè calà giù da la macchina e fasse un bagno come Dio comanda.

E quì che viene il bello: quest'anno ci siamo modernizzati, sono stati installati dei "parchimetri automatici". E allora, mi direte, cosa c'è da lamentasse?!

Lasciamo perde le tariffe che è aumentate, ma semo o non semo la *perla dell'Adriatico?*, non ce podemo fa' cojona!, ce dovemo adeguà ai prezzi dei posti "in". El problema è che ste macchinette non è proprio de ultima generaziò: c'ha le istruzioni solo in italiano, magna solo euri spicci a soccociate

(cinque per mezza giornata, otto al giorno), non da 'l resto, non se po' pagà ne' con banconote, ne' con carte di credito e simili; dovevi vedè le facce de qualche turista, *ma 'ndo semo capitati? questi è un branco de peracottari!* (libera traduzione che sintetizza i vari commenti nelle lingue di origine). Come "*bene arrivati a Portonovo*" non c'è malaccio!!!

Ma noi c'avemo el turismo 'ntel sangue, dovemi da rimedià! E infatti il 7 luglio 2014 arrivando al parcheggio ci aspettava una novità rivoluzionaria: sui parchimetri erano state appiccicate delle pecette che spiegavano in italiano e in inglese che chi non aveva euri spicci si poteva rivolgere agli addetti syteward ed hostess presenti sul posto all'uopo! Domanda: non si faceva prima a pagà el biglietto direttamente ai suddetti addetti presenti sul posto all'uopo? Con tutti i euri che evemo spesi pe la promozìo turistica de la regiò (avemo disturbato ancora Dustin Hoffman) non ce se po' perde co 'ste frescacce da dilettaanti; ce vole pogo a trasformà 'na perla 'in t'un breccio ...

Ma non ce famo el sangue cattivo, non vale la pena: famoce invece un bel zuchetto 'nte le acque cristaline de la nostra *perla* e 'na magnata de moscioli "selvaggi"(che quelli nun c'ha el breccio!).

Paolo Principi



A riposo

Finita l'attività al Centro ho la possibilità ed il tempo di fare un lungo viaggio e così, prima ancora di aver stabilito la meta finale, comincio a preparare il necessario da infilare poi in un piccolo zaino.

Già stanco di questa prima parte, pensando a dove andare con quello zaino già pronto, mi distendo un momento sul divano e poco per volta mi ritrovo avvolto da una nebbiolina soporifera e tutta una serie di località cominciano a comparirmi davanti.

Sono fortemente indeciso se fare quella magnifica escursione in alta montagna vista la buona giornata di sole, o andare in piroga lungo quel maestoso fiume che scorre silenzioso verso il mare, o salire in groppa a quel superbo cavallo e attraversare praterie e deserti senza mai sentirsi soli e stanchi, oppure salire in cima ad una collina e con leggerezza lasciarsi andare con un deltaplano e sentirsi libero come un uccello in un limpido cielo azzurro.

Finalmente decido e sono contento della scelta fatta, non era mai successo di trovarmi perfettamente d'accordo con me stesso, e così comincio il mio viaggio, anzi i diversi viaggi proprio nell'ordine in cui li ho intravisti, e tutto splendidamente va avanti anche se un lontano rumore comincia a diventare fastidioso, poi questo ronzio si fa ancora più forte, diventa un vero tormento, allungo unsa mano per scacciare il rumore molesto, si ferma e con lui si ferma anche il mio viaggio, scompare ogni panorama e mi ritrovo ancora a casa, sul divano un numero eccessivo di depliant di viaggi mi ha fatto da cuscino nel mio quotidiano pisolino del pomeriggio.

mimmocardile

Un doveroso ringraziamento

Un doveroso ringraziamento da parte del Centro H e dall'ANGLAT Marche ai tanti amici che con i loro ausili e le tecnologie si uniranno a noi in questa avventura del 21 Settembre.

E un grande ringraziamento anche al signor Michael Tuzi nel 2005 studente grafico presso IPSCT Francesco Podesti di Ancona, che con la sua sensibilità e consapevole dei problemi che affliggono le persone con difficoltà, ha voluto lasciare una sua impronta con il disegno "Apri la città" che da anni è il simbolo delle nostre battaglie sull'abbattimento delle barriere architettoniche, culturali e sensoriali.

Nel disegno - inserito nella pagina centrale della Rivista - si vede una città chiusa alle persone non autosufficienti mentre invece la si vorrebbe aperta a tutti rimuovendone i tanti ostacoli che la rendono invivibile: una città che a causa delle innumerevoli barriere architettoniche esistenti impedisce una esistenza dignitosa; una città che, per viverla, si è costretti evitarla.

Al Signor Tuzi il Centro H e l'ANGLAT Marche insieme al Collegio dei geometri della Provincia di Ancona e all'Istituto Superiore Vanvitelli, Angelini, Stracca offriranno una targa ricordo per il suo lavoro e un attestato agli studenti dello stesso Istituto che hanno monitorato ed elaborato i progetti con grafici e fotografie.

Enzo Baldassini

Monitoraggio degli edifici

Legge 27 aprile 1990 n. 32. Abbattimento delle barriere architettoniche in edifici pubblici o privati aperti al pubblico. Avvio della fase di ricognizione per l'acquisizione dello stato di fatto.

* * *

La Giunta Regionale nella seduta del 12 Maggio u.s. ha deliberato di incaricare il Dirigente del Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia di procedere alla ricognizione dello stato di fatto concernente i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) degli edifici pubblici e di autorizzarlo, in collaborazione con il Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici, a istituire un web-site per il monitoraggio dello stato di attuazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici o aperti al pubblico.

Sono molte le disposizioni e le leggi sia a carattere nazionale che regionale emanate nel tempo cui tale provvedimento si richiama: L. 30/3/71 n. 118, legge 28/2/1986 n. 41, L. /2/1992 n. 104, L.1/3/2006 n. 67, L. 3/3/2009 n. 18, L. 24/7/1996 n.503, DPR 6&6/2001 n. 380, Direttiva PCM 28/2/2003 ed in particolare la L.Regionale Marche del 27/4/1990 "Abbattimento delle barriere architettoniche in edifici pubblici o privati aperti al pubblico.

A seguito quindi delle anzidette normative verrà effettuata un'attività ricognitiva per l'adozione dei PEBA da parte dei soggetti competenti. con particolare riguardo alle seguenti tipologie di edifici pubblici: "Asilnido, ambulatori, autostazioni, cimiteri, farmacie, fermate bus, pensiline, impianti spor-

tivi, mercati coperti, ospizi e case di cura per anziani, ospedali, palestre, pinacoteche e biblioteche, sale conferenze e congressi, scuole elementari, materne, medie inferiori e superiori, sede comunale, sede comunità montana, teatri, cinema, auditorium.

Nel caso che non siano stati adottati i PEBA, ma i soggetti competenti abbiano adeguato le strutture, è necessario che le Amministrazioni pubbliche di cui alla LR 52/90 (la Regione e le Aziende sanitarie, le Province ed i Comuni) censiscano tale grado di adeguamento inserendo i dati nel web tramite la compilazione di adeguate schede di censimento. In particolare dovranno procedere alla compilazione di una maschera identificativa introduttiva dove, in relazione all'edificio preso in esame, dovranno fornire le informazioni riguardanti i parcheggi, l'accesso, i servizi igienici, i collegamenti verticali, i percorsi dell'edificio stesso. Nello spirito di leale collaborazione con i soggetti portatori di interessi e con le associazioni di tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap, è necessario garantire anche ai soggetti privati (singoli o associazioni) l'opportunità di segnalare gli edifici ed i luoghi della città che presentano criticità per i portatori di handicap.

Con tali informazioni verrà realizzata una banca dati contenente lo stato di fatto degli edifici e dei luoghi della città sulla base del quale programmare gli interventi necessari per la eliminazione delle barriere architettoniche. Va precisato che la costruzione del web-site in cui saranno inseriti i dati sarà a cura delle strutture regionali.

La Giunta Regionale delle Marche

Buone notizie da Roma

Il Presidente Nazionale ANGLAT in data 30 Giugno ha inviato alle Delegazioni Regionali la seguente lettera:

Carissimi Presidenti e Delegati provinciali ANGLAT, è con immenso piacere ed orgoglio che vi comunico che le nostre istanze più importanti, relative alle patenti BS, le CML ed i parcheggi riservati, sono state interamente recepite dal Governo e da ieri sono Legge dello Stato, attraverso l'emanazione del D.L. numero 90 del 24 giugno 2014, Decreto che entro 60 giorni dovrà essere convertito in Legge.

Nello specifico le istanze contenute nell'art.25, commi 1, 2 e 3, riportano quanto di seguito descritto:

- la presenza all'interno delle commissioni mediche patenti di guida di un rappresentante delle associazioni di persone con disabilità competente in materia;
- relativamente ai rinnovi delle patenti speciali per le patologie stabilizzate (certificate dalle commissioni mediche locali) non suscettibili di variazioni o modifiche delle minorazioni fisiche e delle prescrizioni, le procedure ed i tempi (10 anni) delle visite sono equiparati alle patenti normali;
- imposizione al comune di stabilire, anche nell'ambito delle aree destinate a parcheggio a pagamento gestite in concessione, un numero di posti destinati alla sosta gratuita degli invalidi muniti di contrassegno superiore al limite minimo previsto dalla normativa vigente (1 posto ogni 50 o frazione di 50 posti disponibili). Questa indicazione, in precedenza, era facoltativa.

Con questi tre commi, abbiamo dato un segno di continuità, forza e valore al nostro operato in favore di tutti i cittadini con disabilità. Nel primo comma, in particolare, veniamo finalmente riconosciuti quali componenti effettivi nelle CML. Questo da titolarità e forza a quanti di voi già vi operano, nonché la possibilità a tutti gli altri Presidenti e Delegati, ad oggi non presenti nelle stesse, di avere l'opportunità di entrarvi a pieno titolo.

Da ultimo, vi segnalo che nel prosieguo dell'articolo 25 sono contenute altre importanti modifiche in favore della categoria, nei settori del lavoro, dell'invalidità civile.

Un caro saluto.

Roberto Romeo

Convenzione ANGLAT-VOLKSWAGEN

Poichè la riteniamo una offerta particolarmente interessante per i nostri lettori, diamo di nuovo spazio alla notizia che il Presidente Nazionale ANGLAT ci ha comunicato la volta scorsa, e cioè la sottoscrizione della convenzione nazionale con la Volkswagen mediante la quale i Soci ANGLAT avranno diritto a scontistiche esclusive.

Ricordiamo che la convenzione è valida per tutto l'anno in corso e da diritto ai seguenti privilegiati servizi:

- in aggiunta agli sconti previsti per tutti i disabili con l'IVA al 4% (dal 10,50 al 15,50%)
- un ulteriore sconto dell'1,50% su tutta la gamma di vetture destinate al trasporto o alla guida (con esclusione dei veicoli commerciali);
- tasso agevolato di finanziamento/leasing (Tan 2,99%);
- all'interno della Concessionaria un venditore formato e dedicato è a completa disposizione dell'acquirente;
- condizioni e servizi particolari post vendita, che significa priorità sui tagliandi;

Il Concessionario Volkswagen di riferimento per la Regione Marche è:

VIA VAI S.p.A

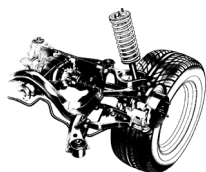
via De Amicis, 86/88 Civitanova Marche

ed il Rivenditore dedicato è:

Mauro Toccaceli Blasi tel 366 2180030

mauro.toccaceli at viavaispa.it

(se decidi di andarlo a trovare, riceverai un simpatico omaggio)



Quando la spiaggia è accessibile

Nel settore del turismo accessibile Rimini è all'avanguardia in Europa.

Sedie a ruote speciali per entrare in acqua, lettini rialzati e pedane tattili per i ciechi. Il Bagno 27 è stato il primo a puntare su questo particolare aspetto del turismo e tra le novità di quest'anno un progetto pilota per l'assunzione di ragazzi con autismo negli stabilimenti balneari.

* * *

Rimini non è solo sinonimo di divertimenti e locali notturni, ma anche di turismo accessibile a tutti, disabili inclusi.

Siamo al Bagno 27 di Marina Centro, uno stabilimento balneare che Walter e Stefano Mazotti, padre e figlio, gestiscono dal 1995, dopo una vita trascorsa a vendere macchine da cucire e filati. Stefano è anche presidente del Consorzio Spiaggia Rimini Network, il primo consorzio dei bagni e ristoranti della Riviera che riunisce ad oggi oltre 200 strutture.

Ak Bagno 27 si respira un'aria accogliente, un'atmosfera confortevole e familiare. I servizi non mancano: filodiffusione, wi-fi gratuito, un parco giochi e animazione per i bambini, lettini di varie dimensioni ... ma c'è qualcosa di più. Per rendere la spiaggia pienamente fruibile anche alle persone con disabilità, sono stati realizzati servizi dedicati che fanno di questo stabilimento un'avanguardia nel settore del turismo accessibile.

Domandiamo: "Com'è nato il vostro impegno per realizzare una spiaggia accessibile alle persone disabili?"

"Qualche anno fa siamo stati l'unico stabilimento della zona Rimini Sud ad aderire al progetto "Spiaggia Libera Tutti" promosso dalla Provincia di Rimini". Da lì è nato il nostro impegno a dotarci non solo dei tradizionali e necessari servizi per disabili (scivoli all'ingresso, servizi igienici dedicati), ma anche di una serie di altri strumenti che potessero rendere la nostra spiaggia davvero alla portata di tutti. Abbiamo quindi acquistato due sedie a ruote speciali che permettono alle persone che non camminano sia di entrare in acqua che di muoversi sul bagnasciuga. Abbiamo lettini rialzati realizzati ad hoc perché le persone possano facilmente spostarsi sul lettino dalla carrozzina. All'ingresso dello stabilimento le pedane tattili consentono alle persone cieche di orientarsi in autonomia negli spazi e scoprire tutti i servizi del nostro bagno, E infine ci sono le passerelle in materiale eco compatibile per spostarsi facilmente e raggiungere tutti i diversi luoghi della spiaggia."

da "Redattore sociale.it"
del 18/5/2014



Il trasferimento del Salesi

Le Associazioni di volontariato che operano all'interno del Presidio ospedaliero materno-infantile Salesi di Ancona si dichiarano soddisfatte dell'accordo raggiunto tra Regione e Comune che prevede, sulla base di un cronoprogramma definito, il trasferimento temporaneo del Salesi, in tempi brevi, al sesto piano dell'ospedale regionale, in attesa che venga progettata e costruita la nuova struttura dedicata.

Lo spostamento temporaneo, da tempo chiesto dalle associazioni, si è ritenuto necessario a causa delle difficoltà in cui è costretto ad operare il personale medico e paramedico, delle carenze strutturali e assistenziali e dello stress a cui vengono sottoposti i bimbi e le famiglie per via di servizi di cura che dipendono ancora in parte dall'ospedale di Torrette. Non era infatti più possibile pensare di offrire un servizio di eccellenza se:

- 1) non ci sono attrezzature per la diagnostica "pesante" (esempio la risonanza);
- 2) non è possibile ricevere consulenze in tempi brevi e consoni alle esigenze dei ricoverati (oculistica, otorino, cardiologia, neurochirurgia);
- 3) non poter offrire assistenza specialmente per particolari tipologie di pazienti come i bambini psichiatrici e coloro che hanno subito un intervento di neurochirurgia;
- 4) non è possibile far atterrare un elicottero per le emergenze;
- 5) non vi è un "trauma center" e quindi si costringe l'equipe medica a spostarsi a Torrette con tutte le criticità che comporta;
- 6) non si può offrire un'assistenza adeguata alle partorienti (strutturali – garantire il diritto alla privacy);

7) non viene garantita la dignità dei piccoli pazienti e il rispetto della persona (evento morte, sovraffollamento sale di attesa);

8) si utilizza in maniera promiscua uno stesso ascensore per ogni tipo di esigenza (immondizie – cibo – pazienti);

9) vi è un unico passaggio per fibrosi cistica – allergologia – oncematologia;

10) si impedisce l'espressione di tutta la professionalità del personale a causa delle criticità organizzative e operative.

In sanità non è percorribile la strada del continuare a stare peggio per poi avere il meglio.

E' il momento di dare risposte concrete ai cittadini di tutta la Regione che hanno bisogno di assistenza specialistica qualificata e sicura e agli operatori che hanno il diritto/dovere di erogare prestazioni assistenziali secondo gli standard correnti più innovativi ed efficaci.

Le associazioni:

AFAID – AGE – AMBALT – FAMPIA – RAFFAELLO – IL BAULE DEI SOGNI – LIFC – MOVIMENTO PER LA VITA – TRIBUNALE DELLA SALUTE – DENTRO IL SORRISO – FONDAZIONE SALESI

21 Settembre Le Associazioni aderenti



L'ANGLAT è una Associazione a carattere nazionale fondata nel 1981 con lo scopo di migliorare la normativa in vigore sui trasporti al fine di consentire a tutti i disabili di poter fruire del diritto alla mobilità, sinonimo di autonomia e libertà. La nostra Delegazione Marche, proseguendo in questo contesto, ha allargato le sue specificità al tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, siano esse sensoriali, mentali, psicologiche perchè ritiene che ogni persona abbia diritto di vivere nonostante i propri limiti.

Per perseguire questi scopi, abbiamo voluto essere presenti nelle varie Commissioni handicap della regione (Provincia, Comune e Circoscrizioni) nei luoghi cioè deputati a costruire la città a misura d'uomo. Abbiamo anche uno spazio tutto nostro nella Rivista Bimestrale del Centro H "Foglio Base Notiziario" nel quale con articoli e commenti sulle Leggi e sui decreti emanati in materia di mobilità, informiamo i lettori circa i loro diritti. Ci adoperiamo inoltre per agevolare ai disabili il disbrigo delle varie pratiche burocratiche (il conseguimento della patente, come ottenere la pensione, dove fare le visite, se c'è da pagare il bollo auto ...)

Ci stimolano a fare sempre meglio l'impegno e l'aiuto dei nostri soci e dei nostri collaboratori.

E' questa la nostra forza!

ANGLAT - Sede di Ancona

Via Mamiani 70

tel .e fax 07154206 e-mail

www.anglatmarche.com ancona@anglat.it



La **A.s.d. Riviera del Conero** è una società sportiva con sede ad Ancona che svolge attività nelle piscine Vallemiano e Savio. Effettua corsi di nuoto per bambini, ragazzi e adulti, sia a livello principianti che più avanzato. La sua attività comprende anche corsi di acquagym. La società è anche impegnata nel campo del sociale e svolge corsi di nuoto per anziani e persone diversamente abili, con modalità organizzative e forme di pagamento finalizzate al rimborso delle sole lezioni effettuate. E' con l'attività sportiva infatti che le persone disabili possano meglio rapportarsi e integrarsi con il mondo della persone normodotate.

A.s.D. RIVIERA DEL CONERO:
Numero di telefono/fax: 071/880037
Numero di cellulare: 328/4790559
www.rivieraconeroancona.it
Mail: asd@rivieraconeroancona.it

* * *

Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Ancona

La sezione provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Ancona, promuove l'attuazione di ogni iniziativa in favore dei ciechi e degli ipovedenti favorendone la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile. Svolge un apprezzabile ruolo nella promozione, realizzazione e coordinamento di un'ampia gamma d'iniziative e servizi che oggi offrono qualificate risposte ai molteplici bisogni dei ciechi nell'istruzione, nella formazione professionale, nel lavoro, così come nell'accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero.

Ancona 60122 via G. Leopardi, 5
Telefono: 071/53144, Fax: 071/53144
E-mail: uicmarc@uiciechi.it

ANIEP ANCONA

AniepAncona.it è il portale dell'A.N.I.E.P. provinciale di Ancona, ideato per aiutare chi deve districarsi nel difficile mondo dei disabili: eventi, forum, sondaggi, domande agli esperti, novità in materia legislativa, supporto burocratico e molto altro ancora.

ANIEP è l'Associazione che nasce nel 1957 per aiutare gli invalidi colpiti da poliomielite.

Oggi significa:

- difesa dei diritti acquisiti dei disabili;
- rappresentanza dei disabili come cittadini e come gruppo sociale;
- promozione della cultura della solidarietà e delle pari opportunità;
- assistenza nelle pratiche burocratiche

ANIEP Ancona Via Scrima 29
60126 Ancona
www.aniepancona.it aniep@libero.it

* * *

U.I.L.D.M

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
|Sezione di Ancona Onlus

Via Bufalini, 3
60126 Collemarino di Ancona (AN)
Tel: 071/887255
e-mail: uildman@uildmanconca.it
e-mail Presidente: s.giangiacomi@alice.it
www.uildmanconca.it



Lega Italiana Fibrosi Cistica Marche Onlus

L'Associazione marchigiana da oltre vent'anni si prende cura dei pazienti affetti da Fibrosi Cistica dando loro tutto il sostegno legale, normativo, solidale per migliorarne la qualità di vita. È composta da pazienti, genitori, medici, terapisti, amici. Come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale offre servizi qualificati in tema di Fibrosi Cistica a tutta la collettività:

- Assistenza pazienti: incontri post diagnosi, aiuto diretto alle famiglie, interventi per una migliore qualità della degenza presso il Centro Regionale FC
- Assistenza legale e normativa: riconoscimento invalidità civile, diritto all'assistenza economica, diritto ai servizi sociali, diritto alla libera circolazione, diritto alle agevolazioni fiscali, diritto al collocamento obbligatorio al lavoro
- Sostegno alla Ricerca
- Promozione della conoscenza della FC per favorirne l'informazione, la diagnosi precoce, la cura migliore e l'aggiornamento sulle nuove acquisizioni
- Confronto con le Istituzioni, regionali e territoriali, al fine di migliorare l'assistenza, la cura e la prevenzione della FC

Corso Matteotti, 38 - 60033 Chiaravalle (AN)
Tel-Fax 071 94480
www.fibrosicistica-marche.org
segreteria@fibrosicistica-marche.org



L'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica, è un'associazione no profit di promozione sociale e uno dei soggetti costituenti il Partito Radicale Nonviolento Transazionale e Transpartito. Luca Coscioni, docente universitario, malato di sclerosi laterale amiotrofica, nel 2002 ne è il fondatore; lo scopo dell'associazione è promuovere la libertà di cura e di ricerca scientifica, l'assistenza personale autogestita e affermare i diritti umani, civili e politici delle persone malate e disabili anche nelle scelte di fine vita.

L'associazione, dopo la scomparsa di Luca Coscioni nel 2006, ha continuato la sua lotta; con l'obiettivo di trasformare in battaglia organizzata le speranze di tutti i gruppi di malati, medici, ricercatori e cittadini che si oppongono alle leggi proibizioniste sulla scienza. Queste leggi, in Italia e in altri stati europei, vietano la ricerca sulle cellule staminali embrionali, che potrebbero curare in futuro malattie come la sclerosi, il Parkinson, l'Alzheimer, il diabete, le lesioni del midollo osseo, il cancro, le patologie cardiovascolari: salvando 10 milioni di vite nel nostro paese, e centinaia nel mondo, oggi sacrificate in nome di un'astratta idea della Vita.

L'Associazione Luca Coscioni non è un'associazione che si occupa di assistenza, ma - attraverso il suo manifesto "dal corpo dei malati al cuore della politica" - promuove l'iniziativa dei disabili e malati, rendendoli protagonisti della vita politica, come l'azione di Luca Coscioni e Piergiorgio Welby hanno testimoniato.

www.associazionelucacoscioni.it
cellulacoscionianacona@gmail.com



AMISB agisce a livello regionale per far sì che i portatori di spina bifida e idrocefalo e le loro rispettive famiglie abbiano un riferimento a cui rivolgersi per avere informazione su centri ospedalieri e instaurare un contatto diretto con i medici e gli specialisti di tutte le patologie correlate.

Uno degli obiettivi è di creare degli spazi in cui poter condividere le proprie esperienze di vita di chi ha già maturato coscienza della propria patologia per aiutare e supportare coloro i quali vivono per la prima volta questa esperienza. L'Associazione è sempre stata attiva nel collaborare con le amministrazioni pubbliche per redigere norme e leggi sempre più adeguate per l'abbattimento e l'abolizione di ogni forma di barriera architettonica, per garantire diritto allo studio e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di tutti i portatori di handicap.

Sede Operativa: c/o Giorgio De Mattia
Via Cardarelli 44 Macerata
Tel e fax: 3355435661
www.amisb.info
info@amisb.info



**Unione Italiana Lotta alla
Distrofia Muscolare ONLUS**

La *U.I.L.D.M.* (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), associazione presente sul territorio nazionale dal 1961 e avente una Sezione nella zona di Ancona dal 1977, iscritta al Registro del Volontariato sezione Socio-Assistenziale dal 2002 e O.n.l.u.s. di diritto.

La nostra associazione ha lo scopo di migliorare la qualità di vita dei malati neuromuscolari e portare un sostegno alle loro famiglie, nonché farci conoscere al fine di poter rendere più efficace il nostro impegno.

Le principali attività in cui siamo impegnati sono: la collaborazione con la Fondazione Paladini e il centro di Malattie Neuromuscolari, come punto informativo e di riferimento e per l'organizzazione di convegni scientifici; la promozione e sensibilizzazione in favore della Fondazione Telethon per incentivare la ricerca; l'Attività sportiva di Hockey in carrozzina per disabili e miodistrofici con la squadra "Dolphins Ancona Hockey Club", che partecipa al campionato nazionale organizzato dalla F.I.W.H. (Federazione Italiana Wheelchair Hockey).

Mi ricordo ...

romanzo breve a puntate di **Mauro Carletti**
(IV[^] puntata)

Fuori dell'aeroporto ci aspettava con il pulmann già pronto la nostra guida, Gaetano, un ragazzo piccolino e molto sveglio: conosceva diverse lingue e oltre ad illustrarci i luoghi che visitavamo si occupava anche della parte burocratica e logistica della gita, prenotava i ristoranti dove avremmo cenato ed una sera ci ha fatto assistere, in un ristorante caratteristico, ad una tipico balletto cosacco. Aveva inoltre l'incarico di procurare le donne a Bruno. I contatti avvenivano tramite il personale dell'albergo oppure con annunci sui giornali; la sera dell'incontro io dovevo preparare Bruno e presentarlo alla ragazza quando questa arrivava; quindi li lascio soli. A cose fatte, interveniva Gaetano per pagare.

Il giorno dopo tra i gitanti si sentiva il solito chiacchiericcio (... e allora come è andata? e così via). Millo, sempre presente in ogni momento della gita, di questa faccenda si disinteressava con discrezione.

Gaetano quindi appena arrivati ci accompagna in albergo; giusto il tempo di sistemare i bagagli nelle camere che ci avevano assegnate e poi subito al ristorante (dove abbiamo faticato un po' per entrarci: c'erano diversi gradini e con sette disabili in carrozzina ...). Dopo pranzo il tour di Budapest inizia con la visita alla cittadella di San Germano posta in alto, sopra la città, della quale se ne ammira il superbo panorama con il Danubio che divide Buda da Pest, gli originari borghi che le hanno dato il nome. Attraverso il famosissimo ponte sul fiume si arriva nella grande piazza sede del palazzo del governo e della cattedrale. Prima di tornare in albergo, cambiamo in banca un po' delle nostre lire nella valuta ungherese, i fiorini e poi, stanchi, subito a nanna.

La mattina dopo inizia con la visita del mercato di Pest e della piazza degli Eroi e prosegue nel Parco dove ammiriamo castelli e palazzi, laghetti con anatre e barchette, lo zoo ed il luna park. Si può girare questo grande parco anche con un trenino. Più tardi, mentre in piazza degli Eroi ammiravamo la statua di Anonimus, il grande favorito di un famoso re, cade Nunziatina. L'ambulanza prontamente ar-

rivata la trasporta, assieme a Gaetano, al pronto soccorso dell'ospedale dove la sottopongono ai raggi ics e le ingessano quindi la gamba. Finalmente verso le 8 di sera tornano in albergo ... digiuni e ancora oggi, dopo 20 anni, gira la battuta diventata - tra noi - famosa: "quando ci sono tanti galli a canta', Nunziatina nun magna!"

Il terzo giorno si parte per visitare Mag Levita, un'isola situata in mezzo al Danubio tra Buda e Pest. Trasportati da un trenino ne percorriamo i circa due chilometri di circonferenza e dopo cena rimaniamo con Millo, Gaetano e Bruno sino a tardi al bar a chiacchierare. Il giorno dopo, mentre saliamo la collina per visitare il palazzo reale, ci accorgiamo che le barriere architettoniche non mancano neanche qui e i marciapiedi e gli scalini abbondano. Dentro il palazzo, molto bello e ricco di stucchi e di intarsi, stava suonando una orchestra italiana: ci dicono che è un avvenimento normale perchè tutti i giorni nel castello si tengono concerti, e difatti, fuori, nel cortile, alcuni musicisti stavano preparando a suonare. Si rientra e andiamo a cenare in un locale caratteristico dove un violinista ed un fisarmonicista suonano in nostro onore canzoni italiane. Il giorno dopo il pulmann ci porta a circa 60 chilometri da Budapest a visitare, in una località chiamata San Silvano, la chiesa più grande di Ungheria, che è anche molto bella. Nel pomeriggio, prima del rientro, sosta a Sant'Andrea per ammirare un tipico villaggio ungherese, quindi si torna in albergo. Il lago Balata è stato la meta dell'ultimo giorno della nostra gita. Una volta arrivati visitiamo la chiesa costruita su un braccio di terra che si protrae sul lago. Il pomeriggio si rientra a Budapest e girando per i mercatini ci diamo da fare per spendere gli ultimi fiorini rimasti. Quindi cena nel solito locale e rientro in albergo a sistemare le valigie.

All'aeroporto di Falconara i parenti erano tutti lì ad aspettarci. Prendo il furgone e accompagno un po' di persone, Millo poi accompagna me. Sono stanco ma contento per aver contribuito alla buona riuscita della gita.

(continua)

Un ricordo

*Nello scorso mese di Luglio è deceduto
l'Ingegnere Viezzoli
fondatore della Aethra
e prezioso amico della nostra Associazione.
Tutto il Il Centro H lo ricorda con affetto e porge alla
famiglia le più sentite condoglianze.*

*Enzo Baldassini
Presidente del Centro H*

**Offerta pro Centro H
Socio e Rivista € 20,00**

c/c bancario: IT20 F033 5901 6001 0000 0011 321

c/c postale: 11260601

intestati a:

CENTRO H

codice fiscale 93020510421

ANCONA - 60125 via Mamiani, 70

telefono e fax 071/54206

www.CENTROH.com

www.ANGLATMARCHE.com

info@centroh.com

*Il Centro H, nel rispetto della L. 675/96
implicante la riservatezza dei dati personali,
utilizza le generalità dei Soci conservate negli archivi
ai soli fini statutarî evitandone la diffusione a terzi.*

*Questa Rivista è stampata da:
"La Poligrafica Bellomo S.r.L."
Tipografia-litografia-grafica computerizzata
via Gabrielli, 10 - Zona Industriale Baraccola est
60131 Ancona
tel. 0712861711/0712869126
fax 0712864676*